

Cooperativa Sociale
Comunità del Giambellino



Bilancio Sociale



www.giambellino.org

1. Il Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore)

Il Bilancio Sociale 2023 presenta un’elaborazione unitaria dell’attività realizzata nell’anno dalla Cooperativa. Fornisce una rappresentazione delle finalità e della struttura organizzativa, delle attività realizzate in tutti i servizi e dei dati principali relativi alla situazione economica. La Cooperativa redige il proprio Bilancio sociale dal 2004. Riteniamo che il Bilancio sociale sia ancora oggi uno strumento prezioso per presentare all’esterno l’attività della Cooperativa e per stimolare all’interno processi di ricerca e comprensione, sulle parti virtuose ma anche sugli aspetti critici della nostra attività.

Il processo di redazione del documento è stato definito dal Consiglio e coordinato dalla Direzione. Il lavoro è frutto dei contributi dell’Ufficio amministrativo, dei responsabili e degli operatori di tutti i servizi. La bozza è stata oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio, è stata presentata ai soci nell’Assemblea di approvazione del bilancio 2023 ed infine è stata pubblicata sul sito della Cooperativa.

Il documento fa riferimento alle attuali linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. Abbiamo cercato di mantenere anche alcuni elementi di continuità con i documenti degli anni passati per facilitare la comparazione tra i diversi anni e per offrire una rappresentazione delle peculiarità della nostra organizzazione. In particolare, è stata mantenuta la riclassificazione a valore aggiunto dei dati economici, il dettaglio dell’indagine annuale sulla condizione dei soci e dei lavoratori e una relazione sintetica sull’attività realizzata nei diversi ambiti della Cooperativa

Il Consiglio si impegna a migliorare le prossime edizioni di questo documento, naturalmente con la collaborazione di tutti i lettori.

Il Consiglio di amministrazione

*Riccardo Farina (Presidente), Maria Luisa Marchianò, Marta Berti,
Gaia Silvestri, Francesco Gagliardini, Claudio Pasotti*

2. Informazioni generali sulla Cooperativa

Denominazione	Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino
Codice fiscale e Partita IVA	10929710159
Forma giuridica	Cooperativa Sociale di tipo A
Sede legale e operativa	via Gentile Bellini 6 - 20146 Milano tel. 02425619 segreteria@giambellino.org
Numero REA	1423387
Data inizio attività	22/09/1993
Codice ATECO	88.99
Attività prevalente	Servizi educativi, sociali e sociosanitari - di tipo residenziale e territoriale - per minori, giovani, famiglie e adulti fragili
Aree territoriali di operatività	Territorio milanese e lombardo
Principali collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza CICA – Coordinamento Italiano delle Case Alloggio AIDS Confcooperative Milano e dei Navigli Save the Children Italia
Albo Società Cooperative	n. A118383
Albo Regionale delle Cooperative Sociali	data iscrizione 11/04/1994, sez. A, n. 91
PEC	giambellino@mypec.eu
Certificazione del sistema per la gestione della qualità	ISO 9001:2015
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)	N. repertorio 24056. Iscrizione del 21/03/2022

Comunità del Giambellino nasce come Associazione nel 1979 a Milano, su iniziativa di don Renato Rebuzzini e di alcuni gruppi di volontari che nel quartiere del Giambellino operavano sui diversi fronti dell'emarginazione giovanile e del disagio sociale. Le prime attività riguardavano la gestione di una comunità di accoglienza e di pronto intervento; successivamente l'attività si è ampliata nelle aree della tossicodipendenza, dell'educazione e del sostegno a minori e giovani, dell'assistenza alle persone in Aids. Nel tempo gli interventi sono diventati servizi e progetti strutturati, condotti da equipe di operatori professionali e da gruppi organizzati di volontari. Per poter meglio gestire tutti questi interventi, nel 1993 Comunità del Giambellino è diventata Cooperativa Sociale. È un'organizzazione senza fini di lucro, professionale, apartitica, aconfessionale.

Comunità del Giambellino persegue l'interesse generale della collettività alla promozione umana e alla pari dignità dei cittadini. Con i propri interventi si propone di:

- affrontare le diverse forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico e del privato sociale;
- partecipare attivamente alla vita dei quartieri nei quali opera, sviluppando realtà territoriali solidali. Promuove l'impegno sociale e il volontariato come occasioni importanti per partecipare alla vita civile, sviluppare l'identità personale e favorire il benessere relazionale;
- cooperare con le strutture pubbliche e con le altre agenzie per realizzare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale;
- sostenere il lavoro dei soci, sviluppando le loro competenze e le opportunità di impegno professionale.

Per perseguire il proprio scopo sociale, la Cooperativa realizza servizi e interventi educativi, sociali, sociosanitari e formativi, in collaborazione con l'ente pubblico e con le diverse agenzie che operano nei territori. Si rivolge in particolare ai giovani dei quartieri della città, alle famiglie fragili, alle persone con problemi di dipendenza, malate o in condizioni di grave disagio personale, familiare e sociale.

L'azione di Comunità del Giambellino è guidata da alcuni valori che derivano dall'elaborazione critica dell'esperienza e dal confronto con le persone incontrate:

- il rispetto delle peculiarità di ciascuna persona e la consapevolezza che ognuno deve essere protagonista della propria crescita e della propria emancipazione;
- il radicamento territoriale: un'efficace azione sociale può essere sviluppata solo costruendo relazioni consistenti con i territori e i loro cittadini;
- la consapevolezza della complessità dei problemi personali, relazionali e sociali che la Cooperativa affronta: questi problemi richiedono sempre una messa a fuoco specifica e l'apporto di approcci e professionalità diversi e coordinati;
- l'impegno a confrontarsi con le nuove e sempre più diffuse condizioni di solitudine, precarietà e frammentazione sociale. La lotta ad uno specifico disagio sociale (la malattia, la dipendenza, le difficoltà nella crescita dei giovani) rischia di svuotarsi di significato e di efficacia di fronte a un futuro comunque segnato dalla marginalità sociale, dalla solitudine e dalla difficoltà di dare senso alla propria vita. Nel proprio intervento la Cooperativa si propone di considerare le prospettive evolutive che le persone possono sviluppare nel medio-lungo periodo, riguardo ai loro possibili contesti relazionali e all'inserimento nei diversi ambiti della vita sociale.

La Cooperativa ha come oggetto sociale la realizzazione di:

- servizi educativi, scolastici, assistenziali e sociosanitari per minori, giovani e famiglie;
- comunità di accoglienza, unità abitative per l'integrazione sociale, comunità terapeutiche, case alloggio e altri servizi a carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale rivolti a persone in condizione di tossicodipendenza, a persone con gravi patologie, a minori e a persone in condizioni di disagio sociale comunque definito;
- servizi e interventi sociali e culturali per promuovere le pari opportunità di genere e i diritti e le pari opportunità per tutte le persone;
- servizi di formazione e di orientamento professionale;
- centri di ascolto, di orientamento e di sostegno educativo, sociale e psicologico;
- interventi culturali, di ricerca, di formazione e di consulenza per persone e organizzazioni operanti in campo sociale o in altri settori.

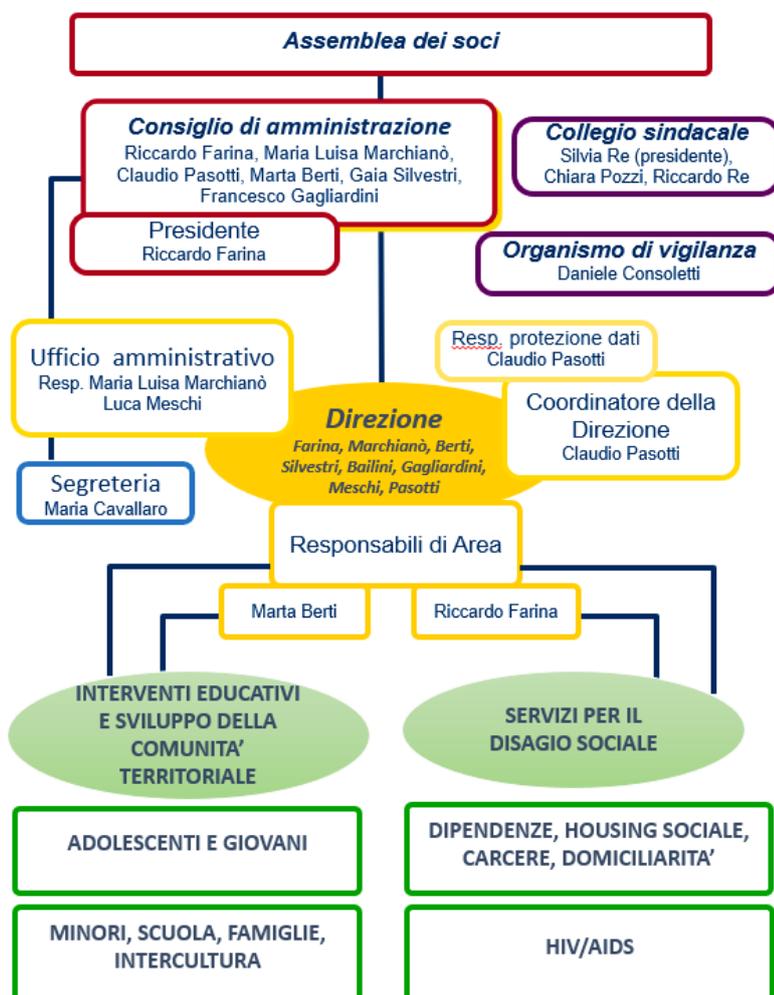
La Cooperativa promuove inoltre esperienze di animazione e di prevenzione al disagio sociale nonché iniziative di conoscenza e sensibilizzazione sui temi dell'emarginazione e delle politiche sociali.

Svolge attività di tutela dei diritti delle persone socialmente svantaggiate e promuove l'impegno a loro favore delle istituzioni e della comunità locale.

La Cooperativa è impegnata a promuovere tra i soci attività di riflessione e di studio per sviluppare la coscienza sociale e politica, nonché favorire la crescita dello spirito cooperativistico.

Le attività realizzate nel 2023 corrispondono a quanto previsto dall'oggetto sociale.

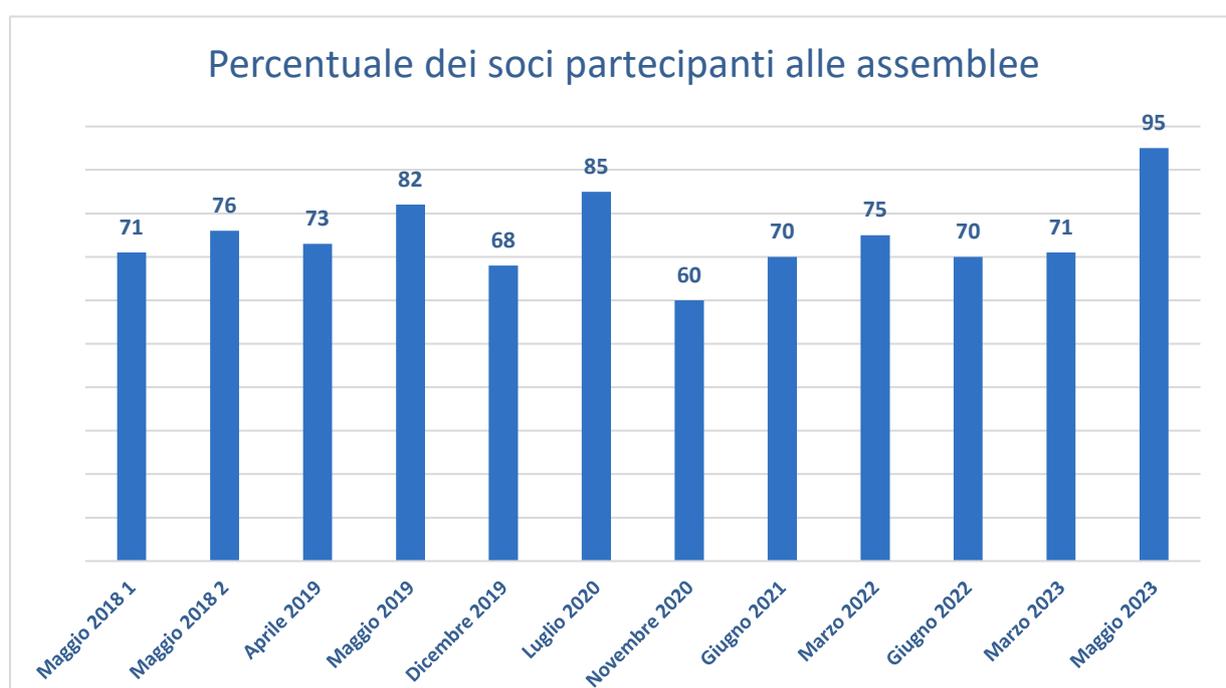
3. Struttura, governo e amministrazione



Assemblea dei soci

I compiti dell'Assemblea sono definiti dallo Statuto della Cooperativa; comprendono la nomina delle cariche sociali e l'approvazione del bilancio. Definisce periodicamente le strategie generali di azione, valuta i programmi realizzati e affronta ogni questione rilevante per la vita della Cooperativa, su proposta del Consiglio e dei soci. L'Assemblea può decidere la costituzione di gruppi di studio e di lavoro aperti ai soci interessati per approfondire i problemi legati agli interventi della Cooperativa. Nel 2023 l'Assemblea dei soci si è riunita:

- il 30 marzo per discutere e deliberare su: documento di programmazione e bilancio previsionale 2023;
- il 25 maggio per discutere e deliberare su: Bilancio chiuso al 31/12/2022, Bilancio sociale 2022, nomina amministratori.



Consiglio di amministrazione

Il Consiglio ha i più ampi poteri per la direzione e la gestione della Cooperativa. In particolare: convoca l'Assemblea e attua le sue deliberazioni; appronta il bilancio preventivo e la proposta di bilancio consuntivo; sviluppa un costante controllo sulla situazione economica e finanziaria; definisce gli obiettivi annuali della Cooperativa e le strategie di sviluppo a medio-lungo periodo; definisce l'organizzazione della cooperativa; definisce i regolamenti per i soci e per i lavoratori, delibera riguardo alla gestione delle risorse umane e i rapporti contrattuali; presidia le relazioni esterne; cura lo sviluppo della base sociale. Sviluppa iniziative per consolidare tra i soci la mutualità, lo spirito cooperativistico e la responsabilità sociale e politica.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale, garantisce lo sviluppo della base sociale valorizzando le diverse istanze espresse dai soci, rappresenta la Cooperativa presso enti e istituzioni esterni, convoca il Consiglio di amministrazione.

Consiglio di amministrazione	Carica	Periodo della carica
Riccardo Farina	Presidente	2023-2025
Claudio Pasotti	Consigliere e procuratore	
Maria Luisa Marchianò	Consigliere	
Marta Berti	Consigliere	
Gaia Silvestri	Consigliere	
Francesco Gagliardini	Consigliere	

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Cooperativa, vigila sull'attività degli amministratori e controlla che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

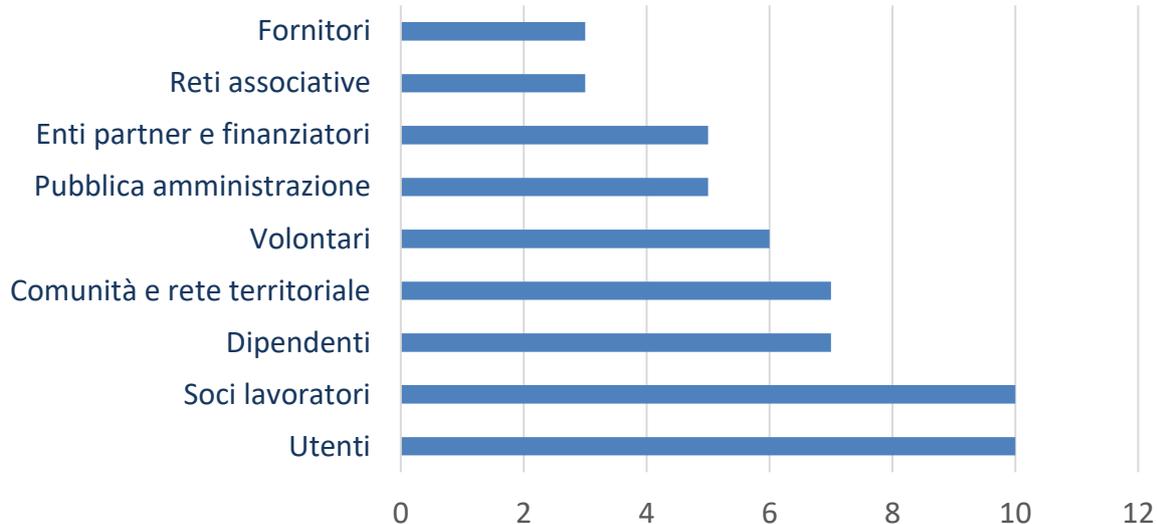
Collegio sindacale	Carica	Periodo della carica
Silvia Re	Presidente	Fino alla data di approvazione del bilancio 2024
Chiara Pozzi	Sindaca	
Riccardo Re	Sindaco	
Elena Lucchi	Sindaca supplente	
Paolo Masciocchi	Sindaco supplente	

Organismo di vigilanza

È l'organo che vigila sulla responsabilità degli enti per reati commessi nel loro interesse o vantaggio. Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo 231, ne cura il costante aggiornamento e organizza gli interventi formativi.

Organismo di vigilanza della Cooperativa è l'Avv. Daniele Consoletti

Tipologia e peso dei portatori di interesse



Soci lavoratori	Partecipano direttamente all'attività dell'impresa sociale realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative. Devono possedere capacità professionali adeguate, saper lavorare in coordinamento con gli altri soci e assumersi la responsabilità dello sviluppo complessivo della Cooperativa
Dipendenti	Tutti gli interventi della Cooperativa sono condotti da équipe di operatori professionali in possesso delle qualifiche e delle competenze richieste dalle normative che regolano i servizi e i progetti. Alle attività della Cooperativa concorrono principalmente educatori professionali, laureati in scienze dell'educazione e della formazione, psicologi e operatori sociosanitari
Volontari	Comunità del Giambellino promuove un volontariato organizzato, competente, consapevole del proprio ruolo di innovazione sociale e politica. I volontari arricchiscono i servizi residenziali di nuove risorse animative e progettuali, contribuiscono a radicare i servizi nel contesto territoriale, offrono alle persone accolte opportunità di relazioni significative e diversificate. Nei servizi territoriali di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, i volontari partecipano alle attività di animazione sociale e culturale del quartiere, aiutano i ragazzi nello studio e sostengono i loro percorsi di crescita
Comunità e rete territoriale	Gli interventi della Cooperativa si prefiggono di affrontare i problemi degli utenti ma anche di promuovere la crescita della comunità territoriale, in particolare nel Municipio 6 di Milano La Cooperativa ha promosso lo sviluppo del Laboratorio di Quartiere Giambellino Lorenteggio e partecipa alla rete Qubì Giambellino

Utenti	La Cooperativa opera con i minori, i giovani e le famiglie del Municipio 6; con le donne e le famiglie migranti; con le persone adulte con problemi di dipendenza; con adulti fragili per percorsi di housing e reinserimento sociale; con persone con HIV/AIDS
Pubblica amministrazione	La Cooperativa ha tra le sue finalità quella di collaborare con le strutture pubbliche per sviluppare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale. Nelle sue attività la Cooperativa ha collaborato in particolare con: <ul style="list-style-type: none"> - Municipio 6 di Milano - Comune di Milano - ATS Città Metropolitana di Milano - Regione Lombardia - Istituti scolastici di primo e secondo grado del Municipio 6
Enti partner e finanziatori	Enti privati che hanno finanziato i progetti della Cooperativa e collaborato alla loro realizzazione: <ul style="list-style-type: none"> - Save the Children Italia - Fondazione Cariplo e Fondazione di Comunità Milano - Fondazione Vismara - Con i Bambini Impresa Sociale - Caritas Ambrosiana - Chiesa Valdese
Principali reti associative e organismi di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> - C.N.C.A. Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza - C.E.A.L. Coordinamento enti ausiliari tossicodipendenza della Lombardia - C.I.C.A. Coordinamento italiano case alloggio aids - Coordinamento cittadino delle realtà del privato sociale operanti per la tossicodipendenza -- ATS Milano, Comitato di Dipartimento Dipendenze - Osservatorio Carcere e Territorio di Milano - Progetto Ekotonos, Casa Circondariale di S. Vittore a Milano
Fornitori	Le prestazioni che la Cooperativa acquista dall'esterno e che sono considerate di rilevanza strategica riguardano: <ul style="list-style-type: none"> -- le prestazioni di consulenti supervisor e formatori, in supporto alla gestione degli interventi delle equipe dei servizi e al loro sviluppo; - l'assistenza al sistema informatico della Cooperativa; - la consulenza in materia della gestione dei rapporti di lavoro; - la consulenza amministrativa e contabile; - l'attività di controllo del collegio sindacale e dell'ODV. Tutte le forniture considerate strategiche in relazione alla qualità, sono selezionate dal Consiglio di amministrazione che si avvale della collaborazione dei responsabili di funzione e di servizio che utilizzeranno la fornitura o la consulenza

4. Le persone che operano per la Cooperativa

I soci della Cooperativa

Al 31 dicembre 2023 la base sociale della Cooperativa contava 21 soci e il capitale sociale ammontava a euro 19.500. Nel corso dell'anno il Consiglio ha deliberato l'ammissione di tre nuove socie lavoratrici e di un nuovo socio lavoratore. Una socia si è dimessa avendo concluso il rapporto di lavoro per pensionamento e un'altra socia è stata esclusa in quanto non partecipante da tempo ad alcuna attività della Cooperativa.

INDAGINE ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI SOCI

Hanno risposto al questionario 15 soci. Di seguito il dettaglio delle risposte (in azzurro i valori prevalenti nel 2023, in grigio i valori prevalenti nel 2022, quando differiscono dal 2023).

		Numero di risposte				
	DOMANDE DEL QUESTIONARIO	PER NIENTE	POCO	ABBA-STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
1	Ti sembrano adeguate le informazioni ricevute in preparazione delle assemblee delle riunioni?		1	3	8	3
2	Sei soddisfatto degli argomenti proposti per la discussione in assemblea e negli altri incontri?		1	2	9	2
3	Sei soddisfatto delle modalità utilizzate per discutere e per prendere decisioni in assemblea e negli altri incontri?			5	7	2
4	Sei soddisfatto della struttura organizzativa che deve attuare le decisioni dell'assemblea e coordinare l'attività della Cooperativa?			1	10	3
5	Sei soddisfatto del sistema di comunicazione e di informazione all'interno della Cooperativa?		2	5	7	1
6	Sei soddisfatto del grado di coesione tra i soci?			4	8	1
7	Sei soddisfatto delle modalità di rapporto tra il Consiglio di amministrazione e i soci?			6	6	3
8	Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato sviluppo della compagine sociale?		3	6	4	2
9	Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato ricambio nelle cariche sociali?		1	1	8	4
10	Reputi soddisfacente la partecipazione dei soci alle assemblee e alle altre attività sociali della cooperativa?		1	3	10	1
11	Quanto sei complessivamente soddisfatta/o della Cooperativa di cui sei socia/o?			1	8	6
12	Ritieni adeguatamente esplorate da questo questionario le tematiche relative ai soci?			2	9	3

Al 31/12/2023 il personale assunto era di 35 unità, 3 in più rispetto all'anno precedente. Tra i dipendenti, 27 avevano un contratto a tempo indeterminato e 8 a tempo determinato. La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

		Tempo pieno	Tempo parziale	Soci	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Donne	23	5	18	10	16	7
Uomini	12	8	4	9	11	1

ULA (Unità di lavoro: un tempo pieno = 1; tempo parziale = x/1):

- organico medio: 25,24 (+ 0,74 rispetto all'anno precedente);
- tasso di turnover negativo (n. uscite nell'anno/organico di inizio anno * 100) = 18,84;
- tasso di turnover positivo (n. entrate nell'anno/organico di inizio anno * 100) = 26,78;
- lavoratori soci: 14,32;
- lavoratori non soci: 10,92.

INDAGINE ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI LAVORATORI

Hanno risposto al questionario 23 lavoratori.

In termini assoluti, ai primi posti si evidenzia la soddisfazione riguardo a:

- l'interesse e il coinvolgimento del proprio lavoro (media 4,2 in una scala 1-5);
- il grado di autonomia (4,2);
- il grado di responsabilità (4,1);
- la valutazione complessiva circa l'esperienza di lavoro in questa Cooperativa (4,1);
- l'utilità sociale del proprio lavoro (4,0);
- il grado di collaborazione con i propri colleghi (4,0);
- le competenze possedute per poter svolgere il proprio lavoro (4,0);
- la possibilità di esprimere le proprie idee (4,0).

Agli ultimi posti, invece:

- la propria retribuzione (2,6);
- la percezione di poter trattare i conflitti (3,0);
- il sistema complessivo di retribuzione in vigore in Cooperativa (3,1);
- il grado di coordinamento e di collaborazione tra i diversi servizi (3,1);
- la comunicazione tra il proprio servizio e gli altri servizi della Cooperativa (3,1)
- l'adeguata conoscenza dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa (3,1).

Di seguito il dettaglio delle risposte (in azzurro i valori prevalenti nel 2023, in grigio i valori prevalenti nel 2022, quando differiscono dal 2023).

	Domande del questionario	Numero di risposte				
		PER NULLA	POCO	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
1	Quanto ritieni che il tuo lavoro sia per te interessante e coinvolgente?			3	11	9
2	Sei soddisfatta/o del grado di autonomia che hai nel tuo lavoro?		1	2	11	9
3	Sei soddisfatta/o del grado di responsabilità che hai assunto?		1	4	9	9
4	Ritieni di avere competenze adeguate a svolgere il tuo lavoro?			5	15	3
5	Ritieni che le tue competenze e capacità siano adeguatamente valorizzate?		1	9	8	5
6	Percepisci che nel contesto in cui lavori ci sia facilità nell'esprimere le tue idee e proposte?			8	9	6
7	Sei soddisfatta/o del tuo carico di lavoro?	1	2	9	10	1
8	Sei soddisfatta/o dei tuoi orari di lavoro?		1	6	11	5
9	Ritieni che ci sia, nell'organizzazione del tuo lavoro, adeguato spazio per il confronto e la riflessione?		2	3	16	2
10	Sei soddisfatta/o della tua retribuzione?	2	6	14	1	
11	Quanto sei complessivamente soddisfatta/o del tuo lavoro?			6	14	3
12	Ritieni che gli interventi realizzati siano stati utili per aiutare gli utenti del tuo servizio ad affrontare i loro problemi?		1	4	15	2
13	Oltre agli interventi con le singole persone, quanto ritieni che il tuo servizio/intervento abbia anche una più ampia utilità sociale?		1	4	11	7
14	Sei soddisfatta/o dell'organizzazione del lavoro all'interno del tuo servizio?		2	10	9	2
15	Sei soddisfatta/o delle occasioni e degli strumenti di comunicazione e di informazione all'interno del tuo servizio?		2	10	9	2
16	Sei soddisfatta/o del grado e della qualità di comunicazione tra il tuo servizio e gli altri servizi della Cooperativa?		5	11	7	
17	Ritieni che il tempo dedicato alle equipe sia adeguato alle esigenze del servizio?		3	7	9	4
18	Sei soddisfatta/o dell'ambiente e degli spazi dove lavori?		2	10	11	
19	Sei soddisfatta/o delle modalità decisionali utilizzate nel tuo servizio?		1	5	14	3
20	Ritieni efficaci le modalità di valutazione degli interventi attuate nel tuo servizio?		2	12	7	2
21	Ritieni di avere adeguati feed-back/restituzioni/valutazioni/ del lavoro che svolgi?		3	9	9	2
22	Ritieni che gli enti esterni coi quali collabori conoscano adeguatamente il tuo servizio?		4	10	7	2
23	Ritieni soddisfacenti le relazioni che il tuo Servizio ha con enti esterni alla Cooperativa?			11	9	3

24	Ritieni adeguata la formazione proposta dal tuo referente/responsabile di progetto in relazione alle competenze che ti richiede il tuo lavoro?	1	4	6	10	2
25	Ritieni che ci sia scambio di competenze tra lavoratori?		3	6	12	2
26	Ritieni efficace il lavoro di supervisione svolto nel tuo servizio in supporto al lavoro degli operatori?		3	7	8	4
27	Sei soddisfatta/o delle prospettive di continuità e di sviluppo che ha il tuo lavoro in Cooperativa?		2	5	11	5
28	Valuti adeguata, complessivamente, l'attenzione riservata al tuo sviluppo professionale (formazione, supervisione, possibilità di crescita)?		2	7	11	3
29	Sei soddisfatta/o del grado di collaborazione con i tuoi colleghi?		2	1	14	6
30	Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con i tuoi referenti nel servizio?		3	3	10	7
31	Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con chi ha funzioni direzionali in Cooperativa?		1	7	10	4
32	Sei soddisfatto delle relazioni con i colleghi di altri Servizi interni alla Cooperativa?	1	2	8	12	
33	Ti sembra adeguato il grado di coordinamento e di collaborazione tra i diversi servizi/interventi della Cooperativa?		6	9	8	
34	Ritieni adeguati gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa?		2	12	9	
35	Ritieni adeguata l'informazione che ricevi sull'attività della Cooperativa?		2	10	9	2
36	Ritieni di avere una adeguata conoscenza dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa?	1	7	4	10	1
37	Sei soddisfatta/o dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa?		2	11	10	
38	Sei soddisfatta/o del sistema di regole presenti in Cooperativa?		4	6	11	2
39	Ritieni che in Cooperativa i conflitti siano trattabili?		8	7	7	1
40	Sei soddisfatta/o del sistema complessivo di retribuzione vigente in Cooperativa?		6	10	6	1
41	Quanto sei in generale soddisfatta/o di lavorare per questa Cooperativa?			5	11	7
42	Ti ritieni soddisfatta/o degli argomenti trattati da questo questionario?			4	13	6

Compensi di sindaci e ODV

Rapporto tra retribuzione min e max dei dipendenti

Componenti del Consiglio di amministrazione	Nessun compenso
Componenti del Collegio sindacale (totale)	Euro 7.200
Organismo di vigilanza	Euro 1.000
<hr/>	
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	1:0,72

5. Obiettivi e attività

Elementi generali di contesto, criticità affrontate, obiettivi perseguiti

Il contesto di medio-lungo periodo in cui la Cooperativa si è trovata ad operare è stato caratterizzato da alcuni fattori di carattere generale e in particolare:

- il permanere, anche dopo la pandemia, di una situazione socioeconomica molto critica delle famiglie e dei soggetti fragili con i quali la Cooperativa lavora;
- i complessi i processi di integrazione delle famiglie migranti nel territorio dove operano i nostri servizi;
- l'aumentata della disuguaglianza nelle opportunità di crescita per i minori e i giovani dei quartieri popolari della nostra città;
- la continua contrazione della spesa pubblica per le politiche sociali e sociosanitarie;
- le incerte trasformazioni normative e organizzative nel welfare regionale e locale.

A livello interno la Cooperativa si è confrontata in particolare con:

- lo sviluppo in corso dell'Area minori, famiglie e territorio;
- il rinnovo delle équipes dei due principali servizi residenziali;
- il rinnovo dei contratti per le sedi dei servizi di comunità;
- il percorso intrapreso per il rinnovamento della struttura organizzativa e il ricambio generazionale nei ruoli di coordinamento e direzione.

PRINCIPALI FATTORI DI CONTESTO	Ambiti di criticità e obiettivi perseguiti	Principali azioni realizzate nel 2023
SERVIZI E INTERVENTI		
Problemi degli utenti. Richieste dei committenti	Loro costante mutamento/evoluzione. Acuirsi dell'emergenza sociale in periodo di crisi economica e geopolitica	Consolidamento delle risposte avviate nella pandemia alle situazioni di forte disagio familiare nei servizi territoriali (tutoring, sostegno economico, supporto educativo e allo studio), in collaborazione con la rete territoriale e i partner finanziatori
Accreditamenti e rapporti con P.A.	Complessità dei requisiti da rispettare. Cambiamenti culturali e processuali da gestire	Mantenimento dei requisiti previsti per i servizi sociosanitari accreditati
Struttura organizzativa e ricambio nei ruoli direzionali	Necessità di una governance efficace. Incremento risorse e competenze gestionali e amministrative. Gestione dei passaggi e dei ricambi generazionali. Nuove assunzioni di responsabilità	Strutturazione delle due Aree di intervento (servizi territoriali e servizi per adulti fragili). Sperimentazione di un organo di Direzione allargato con i rappresentanti delle Aree

<i>Principali fattori di contesto</i>	<i>Ambiti di criticità e obiettivi perseguiti</i>	<i>Principali azioni realizzate nel 2023</i>
PERSONALE		
Reclutamento, formazione e aggiornamento operatori	Rinnovate esigenze degli utenti. Potenziamento competenze progettuali e gestionali. Riforma professioni sociali e sociosanitarie, nuovi Albi. Criticità legate alla carenza di persone con titoli adeguati	Potenziamento delle attività di supervisione. Incremento dell'attività di reclutamento per i servizi residenziali
AMBIENTE/RISORSE MATERIALI		
Sedi dei servizi	Rinnovo dei contratti	Stipula del contratto diritto superficie per la sede di via Quintosole. Partecipazione al bando per la sede di via Bellini. Contrasto alla vendita sede via Zurigo
AMBITO ECONOMICO		
Miglioramento gestione economica	Diffusione competenze. Ottimizzazione risorse finanziarie, umane e strumentali. Procedure di rendicontazione	Potenziamento Ufficio amministrativo. Gestione interna della contabilità fiscale e analitica. Costruzione e gestione partecipata del budget con i responsabili dei servizi

I principali interventi realizzati nel 2023

Settore dipendenze, reinserimento e disagio adulto

Servizi continuativi		
Comunità d'Orsay	Servizio terapeutico residenziale per le dipendenze accreditato per dieci posti. ATS Milano	Media presenze giornaliera 8,3. 14 persone accolte
Prato 16	Servizio residenziale a bassa intensità assistenziale per persone dipendenti accreditato per due posti. ATS Milano	Media presenze giornaliera 1,8. 5 persone accolte
Comunità di Quintosole	Casa alloggio per persone con hiv/aids, capienza otto posti. ATS Milano	Media presenze giornaliera 7,4. 9 persone accolte
Servizio di domiciliarità	Interventi domiciliari per adulti fragili. Comune di Milano	12 persone seguite nell'anno
Servizio di housing sociale	Reinserimento abitativo e sociale di persone con problematiche di dipendenze, situazioni di emergenza abitativa, reinserimento da carcere, adulti a rischio di marginalità	27 persone ospitate nell'anno

Di seguito un breve resoconto su quanto realizzato nel 2023 in questo settore.

A Comunità d'Orsay sono state accolte 14 persone, la media presenze nell'anno è stata particolarmente alta, superando complessivamente gli 8 posti occupati e con brevi picchi di 10, in coerenza con il processo di accreditamento a 10 posti effettuato nel 2022. Purtroppo, questo risultato non ci è stato pienamente riconosciuto dal punto di vista economico da ATS, anche a causa del complesso meccanismo che regola il budget annuale e la contrattualizzazione di posti.

Nel 2023 si è deciso di rinunciare alla sperimentazione GAP, valutando che le condizioni per proseguire non fossero più compatibili con l'offerta della nostra comunità. L'orientamento di ATS privilegia infatti i contesti terapeutici indirizzati unicamente a quella problematica.

Nel corso dell'anno vi è stato un avvicendamento nell'organico dell'equipe ed è stata inserita un'educatrice che aveva già svolto nella nostra comunità il percorso di tirocinio (a dimostrazione dell'utilità di ospitare tirocini e forse anche dell'attrattività del servizio). Rimane sempre attiva la difficile ricerca di personale qualificato.

In Regione Lombardia procede con grande lentezza il lavoro di rimodulazione generale dell'area dipendenze, in attuazione dell'ormai già datata Legge 23; abbiamo seguito questo processo principalmente partecipando agli incontri di confronto e indirizzo del CEAL (Coordinamento Enti Accreditati Lombardi).

Nel 2023 si è cercato di contrastare la vendita a un'immobiliare della palazzina dove ha sede Comunità d'Orsay, operazione tentata dalla proprietà senza alcuna considerazione dei servizi che lì hanno sede da decenni. Nel 2024 uno degli enti presenti nell'immobile è divenuto il nuovo proprietario ed è subentrato nel nostro contratto; siamo in attesa di definire i futuri accordi.

Nel 2023 è proseguito il processo di integrazione tra le equipe di Comunità d'Orsay e del Servizio di housing sociale. A riguardo, si evidenziano la comune attività di supervisione, la partecipazione ad alcune attività socioeducative dell'area housing da parte delle operatrici di d'Orsay che finora non erano ancora coinvolte direttamente, la gestione operativa della BIA (Bassa Intensità Assistenziale) e la possibilità offerta anche ad alcuni ospiti degli appartamenti di essere seguiti dalla psicologa della comunità.

Il principale intervento del Servizio di housing sociale si è confermato anche nel 2023 il servizio di Residenza sociale temporanea, in convenzione con il Comune di Milano. Abbiamo partecipato in primavera al bando proposto dal Comune negli stessi due ambiti del quinquennio precedente. Siamo capofila dell'ATI (La Strada, COLCE, Fondazione Somaschi, Progetto N) nell'ambito 3b dedicato alle persone con problematiche legate alle dipendenze e all'HIV. Abbiamo inoltre confermato la partecipazione all'ambito 1 dedicato alla criticità abitativa di persone in attesa dell'assegnazione di alloggio popolare. Il tempo di durata di questo ciclo sarà di quattro anni.

Il 2023 ha visto aumentare ulteriormente la gravosità della condizione delle persone accolte e in alcuni casi abbiamo constatato una forte discrepanza tra bisogni evidenziati e risorse disponibili, nostre e della rete dei servizi. I redditi e le condizioni lavorative della maggior parte delle persone accolte permangono estremamente precari e, in particolare nel contesto milanese, restano faticosi e ridotti gli sbocchi successivi all'accoglienza nei nostri appartamenti.

La capacità dell'equipe di leggere e supportare situazioni molto critiche non è stata sempre in grado di trovare risposte tempestive ed efficaci, con esiti anche tragici. L'equipe si è interrogata a fondo sui processi di accompagnamento, sugli interventi educativo realizzati e su quali potessero essere strumenti da rivedere e aggiornare. Il gruppo di lavoro ha saputo comunque sostenersi reciprocamente, impegnandosi a rendere ancora più efficaci i processi di monitoraggio dei percorsi e delle modalità di filtro/accoglienza.

Vale la pena infine considerare che, pur in presenza di alcuni eventi fortemente negativi, le accoglienze e i percorsi positivi rimangono preponderanti.

Le accoglienze di persone in uscita dal carcere oppure in esecuzione penale esterna sono proseguite regolarmente. Il 2023 si è concluso lasciando prevedere un anno successivo in cui questa area di intervento (carcere, grave marginalità, riduzione dei rischi, interventi sul territorio) sarà implementata da alcuni progetti che verranno a comporre uno scenario variegato e complesso. Questo costringerà il gruppo di lavoro ad uno sforzo organizzativo e gestionale non semplice e a cercare ulteriori risorse operative per permettere di affrontare le nuove sfide.

Sono proseguiti nel 2023 gli interventi previsti dal Patto di accreditamento con il Comune di Milano per il Servizio di domiciliarità. La Cooperativa opera in una nuova ATI con capofila Fuoriluoghi e con CEAS come partner. Tale servizio ha vissuto nel 2023 una contrazione delle persone accompagnate, dato da mettere in relazione alla nostra difficoltà nel dedicare risorse di personale adeguate, alla tipologia dei casi proposti dai Servizi sociali territoriali (più anziani e disabili, meno adulti fragili) e alle modalità operative richieste (più assistenzialistiche e meno educative).

Approfondimento: le accoglienze del Servizio di housing sociale nel biennio 2022-2023

	N. ospiti	Incidenza in % sul totale dei giorni presenza
BIA. Servizio di bassa intensità assistenziale dipendenze	5	7%
RST1. Residenzialità sociale temporanea per emergenza abitativa	8	23%
RST 3B. Residenzialità sociale temporanea per dipendenze e hiv/aids	16	46%
Progetti diversi per ex detenuti, Regione e Comune di Milano	11	14%
Ex utenti occupanti senza titolo	2	10%

18 gli appartamenti disponibili e 38 le persone accolte. Delle 18 persone che hanno terminato il progetto, 13 sono quelle che lo hanno concluso.

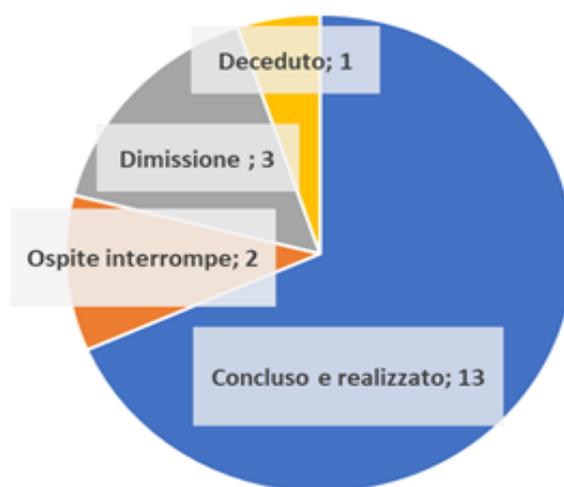
Confrontando la situazione personale in entrata e in uscita, si evidenziano soprattutto i buoni esiti riguardo a lavoro/reddito e al reperimento di una propria abitazione (9 sono le persone uscite con domicilio proprio, in casa popolare o in altra abitazione). Critica rimane invece la valutazione della rete sociale e relazionale, aspetto sempre più complesso da affrontare.

Problematico è stato anche il consumo di sostanze e di alcol, consumo che ha richiesto spesso interventi per monitorarlo e contenerlo, assieme ai servizi di riferimento.

Riguardo ai consumi ed anche alla condizione psichica degli ospiti accolti, è emersa spesso una rilevante differenza tra quanto ci veniva presentato inizialmente dalle persone e dai servizi e le situazioni che si sono dovute affrontare nel corso dell'intervento.

Colpisce l'ulteriore aggravarsi delle condizioni di isolamento e di fragilità sociale delle persone con le quali lavoriamo. La riduzione delle risorse e degli strumenti del welfare – casa, lavoro, reddito, servizi sociali e sanitari in grado di lavorare con efficacia – rende sempre più difficile operare per la promozione e il reinserimento sociale delle persone.

Esito del progetto



PROSSIMITÀ E CARCERE

Il progetto “WelcHome Accogli e Includi” (finanziamenti europei POR FSE) dopo una pausa di qualche mese per la riprogettazione e la richiesta di nuovi finanziamenti, ha ripreso le attività in continuità con gli interventi di riduzione del danno per le dipendenze realizzati a Milano da oltre sedici anni. Il progetto è svolto in collaborazione con Fondazione Padri Somaschi e, per l’inserimento lavorativo, con Cesvip. È rivolto ai consumatori di sostanze stupefacenti e di alcol, con particolare attenzione ai giovani, a chi non è in contatto con il sistema cittadino di cura e ai soggetti in condizione di marginalità.

Sono proseguite le nostre attività nelle carceri di San Vittore, Bollate e Opera per le persone dei reparti maschili e femminili, collaborando con l’amministrazione penitenziaria e le altre realtà del welfare attive in carcere.

Attraverso i progetti Restart (Por FSE) e Ri-Uscire (Cassa Ammende – CNCA), abbiamo offerto posti letto a persone che altrimenti potevano solo restare in carcere in situazioni sanitarie molto critiche.

Il progetto FARO 3 (fondi di Cassa Ammende con capofila Afol Città Metropolitana Agenzia per il Lavoro) ha intercettato con sempre più continuità persone con particolari fragilità psichiche e psichiatriche, per percorsi di sostegno e di emancipazione.

Il progetto Lets’get Up, capofila Comune di Milano e con partner Cesvip, ci ha permesso di seguire dentro e fuori dal carcere donne in situazione di particolare vulnerabilità. Il progetto non è stato rifinanziato per il 2024.

L'Osservatorio Carcere e Territorio del Comune di Milano, dove la nostra Cooperativa è presente fin dalla sua nascita, ha realizzato Tavoli territoriali per sensibilizzare in merito alle realtà carcerarie della nostra città e per cercare di sbloccare i fondi destinati ai progetti che promuovono l’inclusione e il rispetto dei diritti delle persone ristrette nella libertà. Abbiamo dato continuità al lavoro di mediazione realizzato dall’Osservatorio nei confronti di diversi soggetti istituzionali: DAP (Dipartimento amministrativo penitenziario), Garante dei Diritti, Comune di Milano con il Tavolo della Sottocommissione Carceri e altri Enti attivi nel Carcere Beccaria (Area Minori) e nei C.I.E. (centri di identificazione ed espulsione). In particolare, abbiamo posto l’attenzione sul costante aumento di suicidi nelle carceri italiane (70 tra donne e uomini nel 2023; già 34 cittadini, compresi quattro agenti penitenziari, nei primi quattro mesi del 2024) e sul riconoscimento della NASPI e degli altri diritti per le lavoratrici e i lavoratori detenuti.

CASA ALLOGGIO HIV/AIDS DI QUINTOSOLE

Nel 2023 le presenze degli ospiti sono state leggermente inferiori rispetto all’anno precedente (7,39 di presenza media contro il 7,58 del 2022). Questo calo è dovuto alla mancanza di segnalazioni, a fronte di un posto libero, nel secondo semestre. Le presenze diurne si confermano in ulteriore calo (0,44 di presenza media contro l’0,55 del 2022) per la cronica assenza di segnalazioni da ATS per le accoglienze semiresidenziali. La sola persona accolta in regime semiresidenziale negli ultimi anni è un ex ospite della Casa alloggio che ha terminato il percorso residenziale ma che necessitava ancora di un supporto da parte dell’equipe.

Nel 2023 sono stati accolti due nuovi ospiti residenziali inviati da ATS Milano, uno dei quali in pena alternativa al carcere.

Due sono stati gli ospiti residenziali dimessi: un ospite è tornato a San Vittore per abbandono del percorso mentre un’altra, dopo sette anni di accoglienza è tornata a vivere in Brasile, suo paese di origine, presso la sua famiglia. Un ospite diurno è stato dimesso per fine percorso e mantiene rapporti amicali con gli ospiti e l’equipe operativa.

Il gruppo delle persone accolte rimane molto variegato sia in termini di età sia di capacità residue. Si mantiene alto, di conseguenza, l'investimento di tempo e risorse da parte dell'équipe per rispondere ai molteplici bisogni degli ospiti soprattutto per quanto riguarda gli accompagnamenti sanitari e burocratici. Dei sette ospiti presenti a fine 2023, solo uno è autonomo nella gestione delle pratiche burocratiche e degli appuntamenti sanitari mentre tre sono completamente dipendenti dall'équipe. In équipe proseguiamo la riflessione, avviata lo scorso anno, sui mutamenti della condizione delle persone accolte e quindi anche del nostro ruolo educativo. Si confermano come nodi critici: l'età media sempre più alta; le problematiche sanitarie, correlate a patologie psichiatriche e/o all'abuso di sostanze; l'impossibilità, nella maggior parte dei casi, di rimettersi in gioco a livello lavorativo a causa delle condizioni fisiche; il bisogno di un posto in cui *stare* per essere costantemente seguiti e non più solo di un luogo di transito in vista di un reinserimento sociale. Sempre più spesso gli inserimenti evidenziano bisogni legati alle dipendenze e/o a patologie psichiatriche.

Sul versante sociale, l'esiguità delle pensioni d'invalidità ostacola in molti casi l'uscita dalla casa alloggio, non permettendo di coprire tutte le spese che una persona deve affrontare. L'ingresso nel mondo del lavoro, anche attraverso i servizi dedicati, è sempre più difficile anche a causa dell'età avanzata o della presenza di deficit cognitivi.

La scarsità di sane relazioni sociali, infine, rimane una costante per la maggior parte delle persone accolte, esponendole a rischi consistenti di ricadute o di depressione.

Per quanto riguarda il Covid, abbiamo registrato diverse positività al rientro dalla vacanza comunitaria nel mese di luglio.

Oltre ai percorsi di occupazione multidisciplinare (lavori manuali, la fisioterapia, lo sviluppo del proprio estro artistico), nel 2023 si è realizzato solo il laboratorio di giardinaggio e cura dell'orto oltre ad attività legate alle festività.

Durante l'anno è proseguita, con la partecipazione degli ospiti, la distribuzione alimentare ai centri e ai servizi di prossimità dislocati sul territorio di Milano sud.

Nel 2023 è stato possibile effettuare la consueta vacanza al mare a Tagliata di Cervia. Sono state organizzate inoltre diverse uscite comunitarie: giornate in piscina, gite fuoriporta, visite a musei e mostre, cinema.

Nel corso del 2023 la Responsabile ha dato le dimissioni ed ha concluso la sua collaborazione a febbraio. Il suo ruolo interno all'équipe è stato affidato a Paolo Bailini. Anche due operatori di presidio notturno hanno rassegnato le dimissioni nel corso dei primi mesi dell'anno. Al loro posto sono stati assunti Tiziana e Fabrizio con lo stesso ruolo. Sempre nel corso dell'anno ha concluso la sua collaborazione con noi Tania che è stata sostituita da Laura. In accordo con la Direzione si è proseguita la ricerca finalizzata a nuove assunzioni nell'eventualità di future dimissioni.

Attualmente un solo volontario frequenta attivamente la struttura.

Nel 2023 diversi componenti dell'équipe hanno partecipato a due percorsi formativi:

- 14-15 marzo, formazione nazionale CICA a Pesaro "Dalla gestione dei conflitti alla relazione d'aiuto. Gli aspetti relazionali e l'umanizzazione della cura";
- 10-12 maggio, seminario nazionale CICA a Torino "Presente e futuro nelle nostre Case". Questo seminario è stato l'occasione per riportare gli ospiti ad eventi CICA dopo la pausa di tre anni imposta dalle limitazioni COVID.

Durante tutto l'anno abbiamo partecipato alle assemblee mensili del CRCA Lombardia. Molti sforzi sono stati fatti per creare un tavolo di lavoro con Regione Lombardia sull'accreditamento. Entrambe le parti in causa hanno riconsiderato l'obiettivo dell'accreditamento e l'ipotesi di rimanere sotto convenzione ha ripreso consistenza.

Settimanalmente si sono svolte le riunioni di equipe. Con l'aiuto della supervisione mensile abbiamo continuato a lavorare sul dialogo interno, finalizzato alla creazione di un nuovo gruppo di lavoro. Non sono mancati momenti di revisione di alcuni casi particolarmente delicati sia per i vissuti degli operatori sia per la loro gestione operativa.

Nonostante nel 2022 sia stato finalmente firmato il contratto per la sede con la parrocchia non si sanno ancora i tempi per l'avvio dei lavori di allacciamento alla rete fognaria a causa di continui ritardi della ditta incaricata.

Settore minori, giovani, famiglie e territorio

Servizi continuativi		
Punto Luce Milano Giambellino	Servizio educativo per bambini e ragazzi in collaborazione con Save the Children Italia	Oltre 60 bambini e ragazzi hanno frequentato abitualmente
La Scuola delle mamme	Scuola di italiano lingua seconda e Spazio bimbi 0-3 anni	110 donne hanno frequentato la scuola, 40 i bimbi
CD Giambellino	Centro di aggregazione giovanile. Comune di Milano	150 ragazzi hanno frequentato abitualmente

Sono stati inoltre realizzati:

- interventi educativi e laboratori linguistici nelle scuole primarie e secondarie del Municipio 6;
- progetti per l'avvicinamento al lavoro di adolescenti e giovani;
- progetti per lo sviluppo dell'integrazione tra scuole e territorio;
- progetti di sostegno educativo ed economico per le famiglie;
- progetti per il contrasto della povertà educativa;
- attività di promozione della socialità nel territorio del Municipio 6.

Di seguito un breve resoconto su quanto realizzato nel 2023 in questo settore.

PUNTO LUCE GIAMBELLINO

Nel corso del 2023 si è svolta la nona annualità del Punto Luce Giambellino (PL), progetto di contrasto alla povertà educativa in partnership con Save the Children (STC). Il Punto Luce prevede attività di gioco, di laboratorio e di studio per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, integrando le attività del CAG e sostenendo quelle del Tappeto Giallo. Il progetto prevede inoltre interventi di supporto al ruolo genitoriale, con incontri e colloqui con le famiglie e il potenziamento della figura della mediatrice linguistico culturale araba

È stato promosso un percorso di autoformazione e scambio tra genitori sui temi legati alla crescita dei figli; questo percorso ha fatto nascere un piccolo gruppo di supporto e confronto tra donne, principalmente di origine arabofona.

Ogni equipe educativa, inoltre, ha avuto a disposizione la possibilità di attivare delle *doti educative* individuali per fornire beni, servizi educativi e opportunità formative a bambini e ragazzi in condizione di povertà che frequentano il Centro (ca.35).

Sono proseguite inoltre le *doti di crescita (10)* e le *doti di comunità (25)*: le prime rivolte a sostenere i percorsi di crescita di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e le seconde rivolte a bambini non iscritti al PL (“DOTi_Diritti e Opportunità per Tutte e tutti”, finanziato dall’Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, alla sua terza edizione). Queste ultime hanno richiesto un lavoro di progettazione individuale integrata con gli enti segnalanti: Scuole, Servizi Sociali, colleghi del Terzo Settore del territorio. Le doti educative, per come noi le abbiamo realizzate, si inscrivono in un percorso più ampio di presa in carico delle famiglie, anche con l’apporto di altri servizi e delle scuole.

EQUIPE PER IL SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

Si è incontrata stabilmente, con cadenza quindicinale, l’equipe per il supporto alle famiglie, composta dalla referente doti STC, le tutor Per Mano, la coordinatrice di Tappeto Giallo, il tutor territoriale QuBi, la responsabile PL, talvolta la psicologa e la consulente legale di STC.

L’equipe coordina e supervisiona gli interventi direttamente rivolti ai genitori e ai nuclei familiari che prevedono l’erogazione di supporti economici e di accompagnamento specifico. Le misure di supporto alle famiglie vorrebbero essere sempre legate a percorsi educativi evolutivi e le misure economiche si inseriscono all’interno di progettualità che operatori e famiglie costruiscono insieme. L’equipe ha operato in maniera integrata con le altre equipe educative della Cooperativa e con gli altri progetti rivolti alle famiglie del nostro territorio.

TAPPETO GIALLO

Tappeto Giallo è il nome delle attività educative rivolte ai bambini e alle bambine dalla scuola primaria e che si svolgono in orario extrascolastico. È una proposta di supporto ai percorsi di crescita e scolastici, prevede attività di gruppo espressive, manuali, artistiche e motorie. Durante il 2023 sono stati iscritti 53 bambini e bambine delle tre scuole primarie Narcisi, Pisa e Anemoni (I.C. Narcisi) e della scuola primaria Vespri (I.C. Nazario Sauro).

Le attività sono state organizzate i martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio (con l’avvio di un nuovo gruppetto per i piccoli di I e II elementare) e il sabato mattina, quest’ultimo dedicato allo svolgimento dei compiti. I gruppi sono stati condotti da tre educatrici ed un educatore arte terapeuta; sono stati coinvolti inoltre circa 25 volontari ed una persona in servizio civile. Operatori e volontari hanno concordato con le famiglie, le maestre e i servizi territoriali obiettivi e strumenti dei percorsi individuali dei bambini, valutandone poi gli esiti e l’efficacia. I volontari partecipano a riunioni di feedback dopo il turno e ad incontri periodici di programmazione, di verifica delle attività e di formazione. I bambini e le bambine iscritti sono segnalati principalmente dalla Scuola e da alcuni servizi territoriali (UONPIA). Molti sono anche i bambini che arrivano per auto-segnalazione da parte della famiglia. Si è cercato di creare gruppi eterogenei rispetto a provenienza sociale, competenze e bisogni individuali. Tuttavia, il gruppo è composto al 90% da bambini di origine straniera, almeno il 70% dei quali è in condizione di fragilità sociale ed economica.

Nel periodo estivo, per circa 35 bambini, si sono organizzate quattro settimane di attività, dal lunedì al giovedì mattina, comprese un’uscita al cinema, una all’acquario e tre uscite in piscina. L’attività estiva è stata sostenuta grazie alle risorse del PL e gestita dall’equipe del Tappeto giallo con il supporto di un’ulteriore educatrice che seguiva percorsi di L2.

È stata offerta a 18 bimbi/e, grazie alle doti educative e ad una microprogettazione con il Comune di Milano, una breve vacanza di 4 giorni in collaborazione con l’associazione Panda Avventure, presso la riserva naturale Alpe della Luna in provincia di Arezzo.

PER MANO QUBÌ

Con alcuni mesi di sospensione, durante i quali l'attività è stata portata avanti grazie ad una micro-progettazione con il Comune di Milano, è proseguito il progetto Per Mano Qubì, avviato nel 2020, con risorse di Fondazione Cariplo e coordinato da Save the Children. Il progetto ha previsto l'attivazione di tutor territoriali per ciascun Municipio della città, di spazi Mamma Bambino in alcuni territori e di sportelli informativi, spesso affiancati a quelli del più ampio Qubì.

Le tutor si prendono cura di mamme dalla gravidanza fino ai tre anni dei bambini con piani individualizzati; è prevista anche l'erogazione di doti.

L'equipe include una mediatrice linguista culturale araba, un'educatrice ed una psicologa che conducono lo spazio mamma bambino e sviluppano le prese in carico individuali.

Dalla rete di gestione di questo progetto è nato il tavolo cittadino detto 'dei mille giorni', con il coordinamento di STC e l'adesione di altre cinque realtà (Archè, Guzzetti, Tempo per l'Infanzia, Mitades, Equa. A queste nel tempo si sono aggiunte altre realtà affini ma non inserite nel progetto, quali Villaggio per i Bambini e Crinali). L'idea è di mantenere un luogo di presidio costante e di sviluppare modalità di presa in carico integrata, anche con i servizi istituzionali, per chi è vulnerabile e con figli nella fascia d'età 0-3 anni.

MAMME IN AZIONE

La Scuola di italiano per le mamme di origine straniera del quartiere con lo spazio bimbi 0-3 anni, si rinnova dal 2011. È stata realizzata fino a giugno 2023 principalmente grazie al contributo di Fondazione Vismara e a partire da settembre 2023 grazie al Bando 57 di Fondazione di Comunità Milano. Le risorse sono state integrate grazie ai fondi del progetto QuBì Giambellino Lorenteggio, alla progettazione di Milano Aiuta Ucraina di Fondazione di Comunità Milano e al progetto Giambellino una comunità che resiste e che cresce, Con i Bambini.

Sono state organizzate cinque classi per le mamme, dal livello pre-alfa al livello B1. Nei mesi di aprile e maggio si è aggiunta una classe monosettimanale per preparare le certificazioni A2 e B1. La scuola è stata gestita da cinque facilitatrici fino a giugno 2023 e da settembre 2023 da quattro facilitatrici. Lo spazio bimbi è stato gestito da un educatore e da un'educatrice, con la collaborazione di una mediatrice culturale arabofona e il supporto di sette volontarie.

L'equipe della scuola ha organizzato le lezioni due volte alla settimana, una volta on line e una volta in presenza, nei locali del CD e nelle aule della scuola primaria di via Vespri. Durante lo svolgimento delle lezioni in presenza era attivo lo spazio bimbi.

Nelle attività della scuola sono stati coinvolti anche enti esterni (We world, Biblioteche Comunali).

È stata sviluppata la collaborazione con la rete delle scuole di italiano del territorio organizzando due incontri di formazione per i volontari e coordinando invii in caso di esuberi.

È stato potenziato il lavoro di reperimento fondi e di costruzione di prospettive per il proseguimento della scuola di italiano. Sono state avviate interlocuzioni con il Comune di Milano partecipando alla rete cittadina delle scuole di italiano per la co-programmazione relativa al il Bando Fami e alla progettazione di Milano Aiuta Ucraina. È stata inoltre avviata la co-programmazione sempre con il Comune di Milano e sempre nell'ambito della co-programmazione del sistema SAI relativa al progetto FIRST STEP che oltre a sostenere parte del lavoro della scuola delle mamme permette di potenziare lo spazio mamma bambino.

La scuola delle mamme è stata sostenuta in parte anche dagli amici del GAS Gaspare che hanno organizzato, oltre al consueto appuntamento primaverile de "Il tuo armadio", anche un secondo appuntamento in autunno il cui ricavato è stato destinato esclusivamente alla Scuola.

INTERVENTI EDUCATIVI E LINGUISTICI CON LE SCUOLE

Dopo i lavori di progettazione durante i mesi estivi, a ottobre sono ripresi i laboratori di italiano L2 condotti per il Polo Start 3 del Comune di Milano presso le scuole di primo e secondo grado dei Municipi 6 e 7. Sono stati realizzati 33 laboratori di italstudio e itabase, interventi di mediazione per circa 1500 beneficiari, percorsi di tutoraggio individualizzato per bambini e ragazzi. Il gruppo di lavoro, oltre alla coordinatrice, era composto da 19 facilitatrici linguistiche (3 delle quali sono operatrici di Comunità del Giambellino), un'equipe di mediatori della Cooperativa Sociale Equa e un'equipe di tutor educativi (tutte operatrici della Cooperativa).

Grazie al progetto "6 in rete", progetto di Fondazione Cariplo a supporto delle reti di doposcuola nei Municipi della città e alle risorse del PL, sono stati realizzati due laboratori di italiano L2 nell'ambito delle attività di CAG rivolto a ragazzi e ragazze dai 15 ai 18 anni. La proposta di sostegno all'apprendimento della lingua italiana presso il CAG è stata potenziata anche grazie alle risorse del Punto Luce.

La possibilità di realizzare i lab di italiano L2 presso la sede del CAG/Punto Luce ha permesso di integrare i percorsi rivolti ai ragazzi e alle ragazze che sono stati accolti anche nelle attività del centro. L'apprendimento della lingua non è esercizio didattico ma esercizio di cittadinanza e permette ai ragazzi e alle ragazze di inserirsi nel nuovo contesto sociale.

Presso il Liceo Scientifico E. Vittorini si realizzano tre Laboratori di italiano L2 tenuti da un'operatrice della Cooperativa per tutto l'anno scolastico.

Nel periodo in cui non era attivo il progetto del POLO START sono stati realizzati laboratori di italiano presso la scuola media Anemoni grazie al progetto SCHOOL HUB.

Gli interventi di **mediazione linguistica e culturale** sono ormai parte integrante di ogni progetto.

L'equipe di mediazione, coordinato da Heba, si configura sempre di più come equipe territoriale di mediazione con specifiche competenze, con una fitta rete di contatti e con un mandato che in alcuni casi porta i mediatori ad essere anche tutor per le famiglie. Quest'ultimo è un tema da approfondire e su cui continuare a lavorare.

L'equipe è composta, oltre che dalla coordinatrice, da due mediatrici e un mediatore stabili, più da altri con collaborazioni legate soprattutto a specifici e circoscritti interventi. I mediatori più stabili hanno anche competenze in ambito educativo.

PROGETTI DI RETE TERRITORIALE GIAMBELLINO – LORENTEGGIO

Il lavoro di rete con le altre organizzazioni del quartiere continua a sviluppare nuove progettazioni, non solo per sostenere il lavoro di rete in sé ma anche per continuare a promuovere interventi integrati, gestiti da equipe miste composte da operatori delle diverse organizzazioni.

Dammi spazio. Sono proseguite e si concludono in estate 2024 le attività del progetto gestito insieme a Dynamoscopio (capofila) e Associazione GVV, finanziato da Fondazione Cariplo. I bambini e le bambine del Tappeto Giallo hanno esplorato luoghi della cultura del territorio, hanno inventato giochi per facilitare la fruizione dei luoghi anche da parte di altri bambini e bambine e hanno costruito installazioni. È stata infine realizzata una guida dei luoghi della cultura in quartiere con percorsi tematici di esplorazione.

School hub. È proseguito il progetto avviato nell'estate 2022. Spazio Aperto Servizi è capofila del progetto che ha come partner oltre a noi anche Azione Solidale e Associazione GVV (centro IRDA). Il progetto realizza attività a supporto dei percorsi di crescita dei ragazzi e delle ragazze: sostegno psicologico, orientamento scolastico, attività educative, laboratori, campus estivo, tutoring sociale. L'elemento cardine e interessante di SH è la progettazione integrata tra docenti e operatori. L'integrazione delle competenze e dei ruoli, infatti, non è punto di partenza ma un obiettivo di lavoro. Il progetto è promosso e finanziato dal Comune di Milano con fondi ex lege 285/97.

A gennaio abbiamo avviato il progetto **Giambellino, una comunità che resiste e cresce**, finanziato da Con i bambini Impresa Sociale. Comunità del Giambellino è capofila del progetto che raccoglie un vasto partenariato: i 4 IC del quartiere (IC Narcisi, IC Cardarelli, IC Nazario Sauro, IC Tolstoj), Azione Solidale, Laboratorio di Quartiere, oratorio del Murialdo e Associazione BIR.

È un progetto di sviluppo della Comunità Educante del Quartiere Giambellino Lorenteggio che prevede percorsi di co-progettazione, formazione, sperimentazione di pratiche integrate per la costruzione del Patto di Comunità del Giambellino. Vuole rafforzare la rete territoriale, in particolare per affrontare le situazioni di grave fragilità che la pandemia ha aggravato, sviluppando le pratiche di lavoro di rete sperimentate negli anni. Le azioni riguardano:

- la sperimentazione e il consolidamento di una pratica di progettazione partecipata tra scuole, ETS, famiglie e Istituzioni locali attraverso la realizzazione di tavoli di lavoro misti;
- lo sviluppo e la condivisione delle competenze degli attori sociali formali e informali (docenti, operatori, genitori) attraverso percorsi di formazione e percorsi di sviluppo di competenze per le signore della scuola di italiano per realizzare attività rivolte al quartiere;
- la realizzazione condivisa di interventi co-progettati per tutelare e promuovere i percorsi di crescita dei minori (laboratori di italiano L2, attività educative extrascolastiche).

Durante l'anno abbiamo inoltre partecipato al percorso sui Patti di comunità coordinato da Bicocca e promosso dal Comune di Milano.

SCoop, Scuola Cooperativa di Prossimità. Durante il 2023 è stato approvato il progetto municipale di contrasto ai processi di segregazione scolastica. È previsto l'avvio ufficiale a inizio 2024.

Giambellino SiCura. Il progetto è finanziato da Fondazione Cariplo. Il capofila è Laboratorio di quartiere Giambellino Lorenteggio. Il partenariato è composto oltre che da Comunità del Giambellino anche da Comunità Nuova, Azione Solidale e Fondazione L'aliante. Da evidenziare la nuova collaborazione con Aliante che porta nel progetto specifiche competenze nel lavoro con il disagio psicologico di adolescenti e giovani. Il progetto infatti realizza interventi per sostenere il loro benessere psicologico promuovendo interventi educativi e terapeutici. Gli elementi centrali del progetto sono le equipe multidisciplinari e l'approccio transculturale. Il gruppo di progetto intende inoltre provare ad articolare il rapporto di rete con UONPIA, cercando di costruire prassi di lavoro e posizionamenti reciproci efficaci e che garantiscano il rispetto delle diverse identità e finalità delle organizzazioni pubbliche e del privato sociale. Il progetto dura due anni. Nel 2023 il gruppo di partenariato (senza Comunità Nuova per questioni burocratiche) ha partecipato al bando per il benessere psicologico degli adolescenti promosso da Con i bambini Impresa Sociale per dare continuità agli interventi.

SCATTI Milano. È proseguito il progetto finanziato da Fondazione di Comunità, capofila EDI onlus e CdG partner territoriale. Il progetto ha sviluppato e cercato di rendere operative le policy di tutela scritte dagli IC Narcisi e Nazario Sauro durante il progetto SCATTI. CdG ha contribuito a questi percorsi e curato interventi di mediazione linguistica e culturale. Uno degli esiti più interessanti è stato il percorso sulla tutela dei minori realizzato in collaborazione con il servizio sociale territoriale e a cui hanno partecipato docenti dei 4 IC del quartiere oltre che a operatori delle organizzazioni della rete territoriale.

STeP. Proseguono le attività educative organizzate in orario extrascolastico nelle sedi di alcune scuole del quartiere. Le attività sono organizzate insieme alle scuole stesse e gestite da equipe miste delle organizzazioni di quartiere. L'eredità di questa esperienza confluirà nelle azioni del progetto SCooP.

QuBi GIAMBELLINO LORENTEGGIO

Durante l'anno 2023 la progettazione QuBi è proseguita grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo e Fondazione Vismara mentre il Comune di Milano ha avviato i lavori di co-programmazione con le reti.

Sono proseguiti i lavori del gruppo scuola territorio (coordinati da Comunità del Giambellino e dall'assistente sociale di comunità), del gruppo che si occupa di prossimità e segretariato sociale (coordinato da Comunità Nuova), la mediazione linguistica e culturale e il raccordo tra le scuole di italiano per adulti. Sono proseguite inoltre i lavori della rete doposcuola grazie al rinnovo del progetto nell'autunno 2023 (potenziamento dei doposcuola, articolati percorsi di formazione per i volontari, gruppi genitori). Altri importanti oggetti di lavoro della rete, sviluppati nel corso dell'anno, sono il GIAMBELBASE, database che permette di condividere dati e percorsi delle famiglie seguite dalla rete e il FONDO DI COMUNITA'. Riparte inoltre il tavolo di lavoro sullo 0/6 con le dirigenti delle scuole per l'infanzia, i referenti del Comune e gli operatori degli ETS; è previsto il coordinamento di CdG per la nuova progettazione QuBi 2024.

Il tema di lavoro più nuovo e centrale resta la co-programmazione tra reti QuBi e Comune di Milano che sosterrà da 2024 il lavoro delle reti. Questo passaggio ci interroga con maggiore forza sul rapporto tra privato sociale ed ente pubblico riguardo alla possibilità per i cittadini di poter esercitare i propri diritti.

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CENTRO DIURNO GIAMBELLINO

Nel 2023 abbiamo costruito un nuovo assetto dell'equipe CAG che si è anche consolidata con l'inserimento di Claudio. Dario ha per ora mantenuto il coordinamento del servizio pur non avendo praticamente più ruoli operativi a contatto con l'utenza.

Il lavoro con gli adolescenti si compone ormai da diversi progetti e comprende nuove attività nelle aree dell'orientamento e del protagonismo giovanile.

A fine anno abbiamo affrontato il nuovo Bando CAG del Comune di Milano che ha nuovamente allargato il numero delle strutture convenzionate a parità di budget complessivo. Per il CD questo ha significato un taglio secco del 25%. Sempre di più le risorse sono legate ad attività specifiche; di contro, sempre meno si investe sullo sviluppo di relazioni più consistenti con i ragazzi.

Il lavoro con i preadolescenti ha acquisito una struttura più precisa ma è ancora appesantito dalle caratteristiche della nostra utenza, formata spesso da ragazzi molto svantaggiati sul piano economico, affettivo e socioculturale. Il lavoro con gli adolescenti è ambivalente: il gruppo di iniziativa giovanile Sottosopra ha finalmente le caratteristiche del gruppo di ricombinazione che da tempo cercavamo di costruire, con la copresenza di ragazzi e ragazze provenienti da diversi contesti, mentre la libera frequentazione del Centro appare critica, con l'uscita progressiva dei ragazzi che ne hanno negli ultimi anni rappresentato la continuità. Anche lo spazio studio ha visto la media presenze diminuire, nonostante il reinserimento del terzo pomeriggio settimanale.

È proseguito il lavoro di rete con i Doposcuola del Municipio ('6 in Rete'), finanziato da Fondazione Cariplo e che, insieme all'imponente lavoro con le scuole del territorio che il settore porta avanti, rinnova la centralità della Cooperativa nel sistema educativo territoriale. Abbiamo continuato il Progetto rivolto ai ragazzi e alle ragazze dispersi o a rischio dispersione ('Migwork'), fornendo anche la possibilità di counselling e tutoring individuali. In questo ambito si sta rivelando sempre più evidente la fragilità delle relazioni dei ragazzi con gli adulti che caratterizza la condizione adolescenziale postpandemica.

Progetti attivi
Centri di Aggregazione Giovanile, Comune di Milano
Progetto 'Punto Luce Giambellino' – Save the Children
Progetto 'Sottosopra' – Save the Children
Progetto 'Diversamente' – Capofila ICEI
Progetto 'MigWork' – Comune di Milano/Capofila ICEI
Progetto 'Global Grant 8' - Save the Children
Progetto '6 in Rete' – Fondazione Cariplo/Qubi/Capofila Comunità del Giambellino
Progetto '100idee' – Comune di Milano e Con i bambini/Capofila ICEI
Collaborazioni con le reti locali
Altri Cag e doposcuola della zona
Rete Qubi e Laboratorio di Quartiere Giambellino Lorenteggio
Municipio 6, in particolare sul tema del contrasto dell'emarginazione dei giovani immigrati
Rete cittadina MigWork
Collaborazioni con le reti sovralocali
Save the Children – Rete Punti Luce
Save the Children - Progetto Sottosopra (associazionismo e protagonismo giovanile, 20 ragazzi/e)

6. Situazione economico-finanziaria

Rendicontazione a valore aggiunto

La rendicontazione a valore aggiunto fornisce informazioni di natura sociale rielaborando i dati di bilancio, non finalizzando l'analisi alla sola evidenziazione dell'utile o della perdita della gestione.

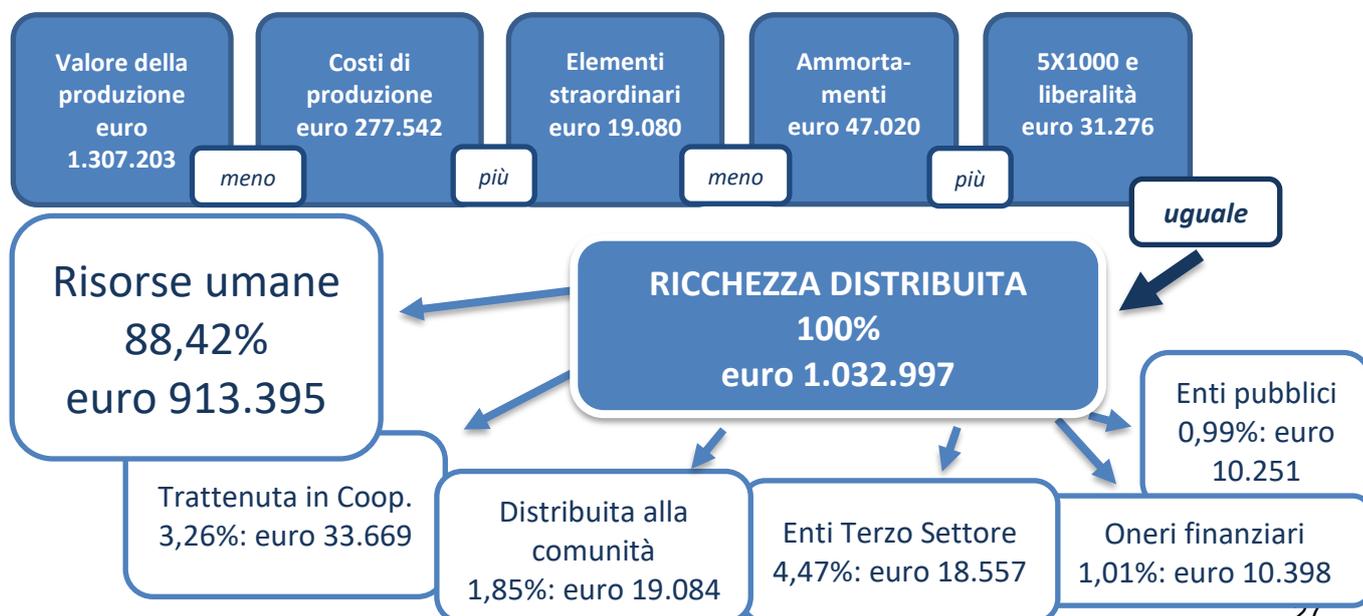
Il valore aggiunto si può considerare come la maggiore ricchezza che scaturisce dalla gestione della società, ovvero come la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che la Cooperativa distribuisce ai suoi portatori di interesse al termine del processo produttivo e il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno.

La modalità in cui la ricchezza prodotta viene distribuita ai diversi attori sociali coinvolti nell'attività dell'ente, è un aspetto cruciale dell'attività di una cooperativa sociale e l'utilizzo di logiche sociali fornisce rappresentazioni nuove e articolate della vita della Cooperativa. Ad esempio, nella rendicontazione a valore aggiunto il lavoro non è visto solo come un costo che la Cooperativa deve sostenere ma come parte integrante del maggior valore creato dall'azienda.: gli stipendi e gli oneri sociali sono considerati come ricchezza distribuita ai lavoratori.

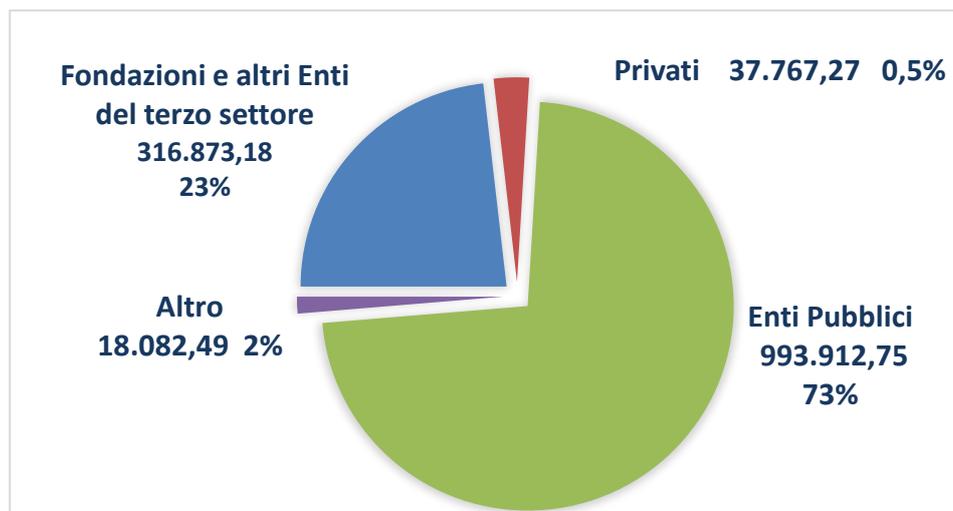
Il processo per la determinazione del valore aggiunto prevede di: 1) definire la ricchezza prodotta nell'anno; 2) evidenziare la distribuzione di questa ricchezza ai diversi portatori di interesse della Cooperativa.

CONTO ECONOMICO. DETERMINAZIONE DELLA RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE		2019	2020	2021	2022	2023	
1	Fatturato da privati	62.868	83.185	92.964	54.811	8.374	
2	Fatturato da enti pubblici	700.931	656.819	693.835	731.141	762.396	
3	Altri componenti positivi di reddito	5.511	5.813	1.786	374	241	
4	Contributi ad integrazione dei ricavi	356.047	434.535	556.947	438.001	536.192	
5	Valore della produzione (1+2+3+4)	1.125.356	1.180.351	1.345.531	1.224.328	1.307.203	100,00%
6	Acquisti di beni e servizi	200.169	206.583	200.840	175.750	213.337	
7	Altri costi gestionali	46.956	48.886	51.049	57.089	64.205	
8	Costi esterni (6+7)	247.125	255.469	251.890	232.839	277.542	21,23%
9	Valore aggiunto lordo caratteristico (5-8)	878.232	924.883	1.093.642	991.489	1.029.661	
10	Proventi finanziari	78	11,9	0,0	118,7	312,0	
11	Risultato Gestione Straordinaria	-9.304	-1.894	7.574	10.815	18.768	1,46%
12	Valore aggiunto globale lordo (9+10+11)	869.005	923.000	1.101.216	1.002.423	1.048.742	
13	Ammortamenti e accantonamenti	44.329	36.143	33.351	39.061	47.020	3,60%
14	Valore Aggiunto Netto = RICCHEZZA PRODOTTA (12-13)	824.676	886.858	1.067.865	963.362	1.001.722	76,63%
15	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	0	0	0	0	0	
16	Contributi pubblici generici (5permille)	5.509	12.189	3.231	2.877	0	
17	Liberalità	8.740	15.615	3.821	11.455	31.276	
18	Prelievo Ricchezza da Comunità (15+16+17)	14.249	27.804	7.052	14.332	31.276	2,39%
	RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE (14+18)	838.925	914.662	1.074.916	977.694	1.032.997	79,02%

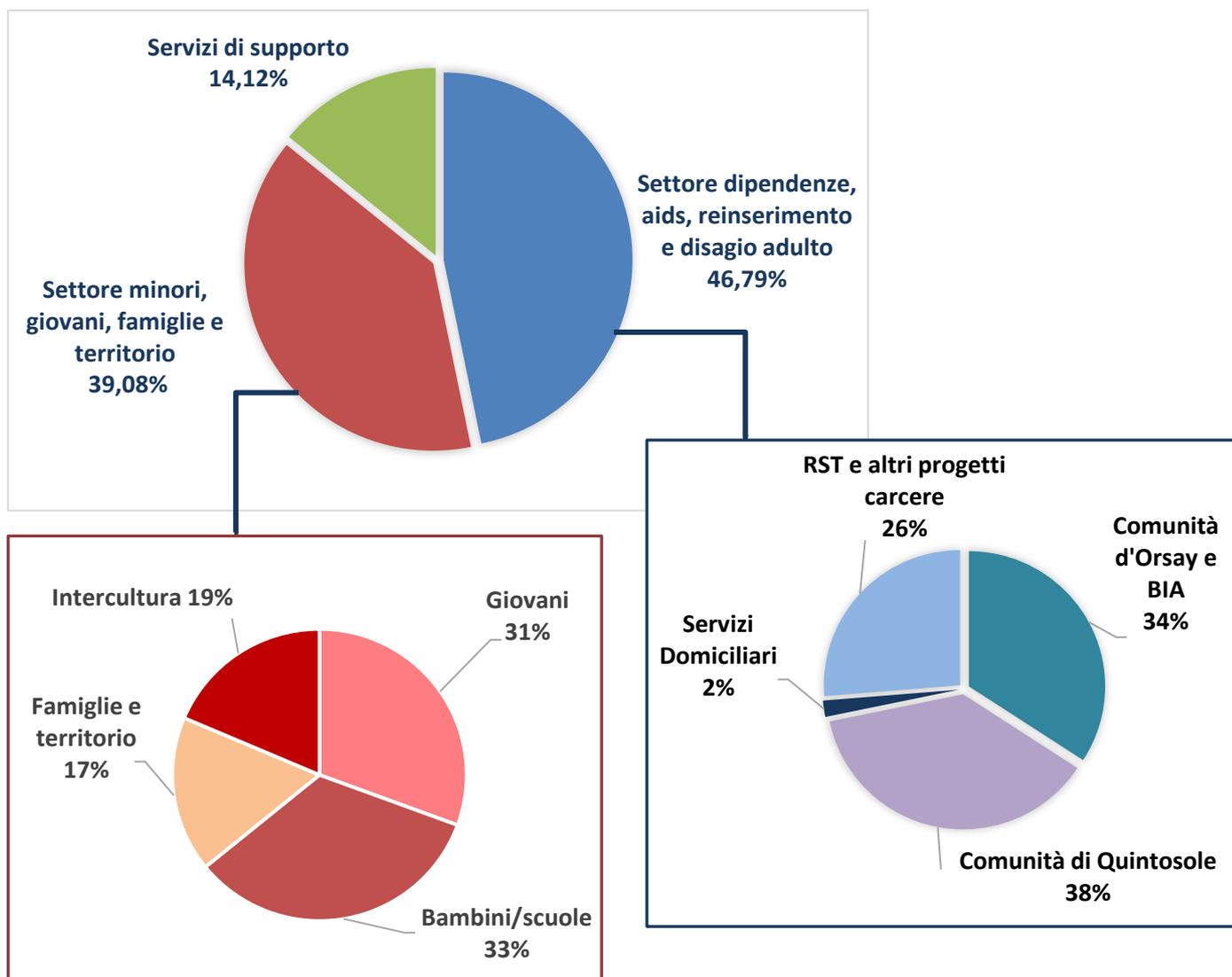
CONTO ECONOMICO. DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2019	2020	2021	2022	2023	
19	Risorse umane	792.557	839.452	968.833	902.166	913.395	88,42%
	ristorni soci lavoratori	0	0	14.000	0	0	
	retribuzioni e oneri soci lavoratori dipendenti	434.448	420.464	422.404	433.229	444.043	
	retribuzioni ed oneri dipendenti non soci	294.652	326.160	385.770	370.042	349.343	
	compensi soci collaboratori/soci professionisti	24.309	16.976	13.906	10.367	5.402	
	compensi collaboratori	0	0	0	0	0	
	prestazioni occasionali	28.856	42.613	56.257	23.962	30.665	
	collaborazioni professionali	9.032	30.830	64.750	60.744	76.882	
	volontari	0,00	0,00	0,00	0,00	120	
	spese per formazione e aggiornamento	1.261,00	2.410,00	11.746,57	3.822,67	6.940	
20	Organizzazioni non profit	26.378	15.154	13.808	18.557	46.201	4,47%
	quote associative (CNCA, CICA, CEAL)	2.711	2.654	2.288	2.928	2.784	
	per servizi (per progetti realizzati in collaborazione)	23.666,67	12.500,00	11.520,00	15.628,57	43.417,00	
21	Comunità	0	9.178,55	27.677,49	23.844,62	19.083,98	1,85%
	Doti Save the Children, doti Chiesa Buddista, buoni Eco Scatti	0,00	9.178,55	27.677,49	23.844,62	19.083,98	
22	Enti e amministrazioni statali	13.261	12.273	8.166	13.397	10.251	0,99%
	tassa revisione Cooperativa	1.124,50	1.124,50	1.124,50	0,00	1.751,96	
	IRES	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	imposte e oneri diversi (IMU, TARI, ecc.)	12.136	11.148	7.042	13.397	8.500	
23	Finanziatori	12.432,47	11.750,51	9.369,69	7.680,91	10.397,47	1,01%
	interessi passivi banca	12.432,47	11.750,51	9.369,69	7.680,91	10.397,47	
24	Trattenuta in Cooperativa	-5.703	26.854	47.062	12.049	33.669	3,26%
	utile	-5.703	26.854	47.062	12.049	33.669	
	TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	838.925	914.662	1.074.916	977.694	1.032.997	100,00%
	% distribuzione ai soci	54,68%	40,59%	47,83%	45,37%	43,51%	88,42%



Provenienza delle risorse



Composizione delle uscite



7. Altre informazioni

Nel corso del 2023 non ci sono stati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Informazioni ambientali

In tutte le sue sedi la Cooperativa si è impegnata ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti. Sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico per le sedi di via Zurigo (rifacimento degli infissi).

Le riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si è riunito cinque volte nel corso del 2023. Punti principali all'ordine del giorno dei suoi lavori:

- convocazione e preparazione Assemblée dei soci;
- progetto di bilancio e bilancio sociale 2022;
- documento di programmazione e bilancio previsionale 2023;
- esame della situazione economica analitica al 30/9/2023 e previsione di chiusura;
- situazione del personale;
- contratti delle sedi operative;
- partecipazione alle progettazioni che hanno coinvolto le diverse aree della Cooperativa.

Lotta alla corruzione

La Cooperativa adotta un Modello organizzativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese. L'Organismo di vigilanza ha svolto nell'anno 2023 una continua attività di condivisione del contenuto del modello organizzativo con la direzione e il Consiglio della Cooperativa.

La Cooperativa adotta un Codice etico che tutti i lavoratori sono tenuti a conoscere, sottoscrivere e rispettare. Definisce i comportamenti che tutti i soci e a tutti i lavoratori devono mettere in atto nei confronti degli interlocutori della Cooperativa, sulla base delle sue finalità e dei suoi valori di riferimento. Il Codice etico è reperibile sul sito www.giambellino.org.